



scuola di
specializzazione in
beni
architettonici e del
paesaggio



III ciclo di Seminari aa.2011/2012

Giovedì 14 Giugno 2012

(ore 9.30-13.30) Aula Benvenuto

Thomas DANZL

**Teoria e prassi della conservazione dell' Architettura del XX secolo in Germania
L'esempio degli edifici Bauhaus di Dessau (1998-2006)
con qualche annotazione sul recente restauro della Villa Tugendhat di Brno**

relatore: prof. Thomas DANZL, Hochschule für Bildende Künste - DRESDA

La tutela istituzionale dei monumenti in Germania si occupa fin dagli anni settanta del restauro di monumenti del Movimento Moderno.

Ignorando l'alto livello qualitativo raggiunto già all'epoca dai restauratori di pitture murali, i lavori intrapresi allora nelle due Germanie erano senza dubbio rivolti più al ripristino e alla ricostruzione di uno stato ideale, secondo i criteri del restauro tipologico che subordina la conservazione al ripristino. I risultati dei restauri all'edificio scuola del Bauhaus terminati nel 1976 e alla Siedlung Weißenhof di Stoccarda, posta sotto tutela già nel lontano 1956, portati a termine nel 1977 ne sono testimonianza.

L'attenzione era rivolta alle caratteristiche e non alla singolarità dei materiali, un atteggiamento che si rivela oggi senz'altro preconcettuale. La necessità di ricorrere dopo trent'anni ad un ri-restauro degli stessi edifici pone il problema di un approccio critico nei confronti della storia dei restauri subiti. Il nuovo dibattito, avviato fin dall'anno Duemila, era rivolto in prima istanza a porre il tema della manutenzione piuttosto che quello della riproposizione dei colori originari, senza però escluderne la possibilità.

La dichiarazione di metodo, la definizione del livello di approfondimento degli studi preliminari e la definizione di un progetto preliminare portò a sviluppare un "Project management" finalizzato a stabilire una coerenza generale tra teoria, metodologia e soluzioni operative, esaminando le esperienze fatte fino ad allora seguendo la strada che dall'analisi conduce alla sintesi progettuale.



Facciata "Est", "Prellerhaus", intonaco su base di calce aerea, scialbato "a fresco", conservato e restaurato, zoccolo di "Terranova", 2006



Facciata "Est", dettaglio a luce radente della superficie conservata e restaurata, 2006 (Danzl)



GENOVARCHITETTURA



facoltà di architettura
dipartimento di scienze per l'architettura
laboratori di restauro dei monumenti





scuola di
specializzazione in
beni
architettonici e del
paesaggio



Il metodo del restauro conservativo scelto a seguito di tale esperienza di Project management prevede, accanto alla documentazione e la conservazione di tutte le stratigrafie in situ sotto strati protettivi di carta giapponese e una malta su base di metilcellulosa, gesso e sabbia, la catalogazione e archiviazione di tutti i campioni di colore prelevati e analizzati.

E' stato inoltre prevista la catalogazione e archiviazione, presso la Fondazione Bauhaus, di tutti i materiali prelevati dall'edificio. Dal 2001 un progetto di ricerca triennale interdisciplinare è incentrato sul tema dei materiali storici utilizzati per la costruzione e il trattamento delle superfici architettoniche.

Sempre fin dal 2001 è stata sottolineata l'importanza della manutenzione programmata, per la quale occorreva predisporre un database, curato sempre dalla Fondazione Bauhaus, per raccogliere, ordinare tutte le informazioni ricavate durante l'ultimo restauro, poterle interpretare e utilizzare rapidamente in caso di necessità. Finora il progetto non è stato realizzato per mancanza di fondi ma tale obiettivo dovrebbe essere raggiunto prima intraprendere qualunque altro nuovo intervento di restauro.

Il dibattito più che decennale sui metodi più adeguati per il restauro degli edifici Bauhaus di Dessau è stato recentemente ripercorso in una sorta di déjà vu in occasione del ri-restauro di Casa Tugendhat di Mies van der Rohe a Brno tra 2008 e 2012, alla quale il sottoscritto partecipò come esperto consulente, all'interno del THICOM fin dal 2009.

A quanto sembra il dibattito 'ricostruzione versus conservazione/restauro' nell'ambito del Movimento Moderno è ancora oggi lontano da una soluzione in grado di conciliare posizioni ancora diametralmente opposte.



Mensa, 2005 (Bettina Litz, Stiftung Bauhaus Dessau), il pavimento Xyolith è stato conservato e restaurato, la polichromia ricostruita in materiale e tecnica a secondo gli analisi.



Facciata "Est", dettaglio a luce radente della superficie conservata e restaurata, 2006 (Danzl)



Facciata Sud-Ovest „Werkstattgebäude“ 2006 (Danzl) con il „curtain wall“ ricostruito nel 1976 e conservata nel restauro del 2004, e



GENOVARCHITETTURA



facoltà di architettura
dipartimento di scienze per l'architettura
laboratori di restauro dei monumenti





Bibliografia selezionata

Ricostruzione versus Conservazione? Sulla gestione dei restauri diintonaci e di tinteggiature colorate storici, negli edifici Bauhaus di Dessau (1999-2000) in: Fiorani, Donatella (Hrsg.): XXI. Il restauro architettonico nei paesi di lingua tedesca. Fondamenti, dialettica, attualità, Roma 2006.

I materiali costitutivi degli edifici del Bauhaus a Dessau tra tradizione e innovazione. Sviluppo di un metodo di restauro conservativo (1998-2004), in: Biscontin, Guido / Driussi, Guido (Hrsg.): Architettura e materiali del novecento. Conservazione, restauro, manutenzione (Atti del convegno di studi, Bressanone 13. – 16. luglio 2004), Venezia 2004, S. 105-118.

Architectural paint research on buildings of the twentieth century. The case of the Bauhaus buildings in Dessau, in: Line Bregnhoi, Helen Hughes, Jenni Lindbom, Tone Olstad and Edwin Verweij (ed.): Paint research in building conservation. (atti del convegno: Understanding decorative paint with a view to informed conservation, Conference 5th – 11th May 2005, National Museum Copenhagen Denmark), London 2006, S. 37-44.

Die Spur der Farben: Die Restaurierungswissenschaften und die Wiedergewinnung der farbigen Flächenbehandlung an den Bauhausbauten in Dessau 1976-2006 / The traces of colours. The restoration sciences and the restoration of the colour surfaces in the Bauhaus buildings in Dessau 1976-2006, in: Monika Markgraf (Hg./Ed.): Archäologie der Moderne / Archaeology of Modernism, Sanierung Bauhaus Dessau / Renovation Bauhaus Dessau, Berlin 2006, S. 234-241.

Zur Frage der Materialität von Architekturoberflächen und ihre Relevanz für die Denkmalpflegepraxis des 19. und 20. Jahrhunderts. Anmerkungen zu Material und Technik in Architektur, Bildender Kunst und Handwerk. / Materiality of Architectural Surfaces And Their Relevance To The Presentation Of 19th And 20th Century Monuments. Remarks On Materials And Techniques In Architecture, Fine Art And Craft Work. in: Cerná, Iveta / Hammer, Ivo (ed. / Hrsg.): Materiality, Brno 2008, S.34-42.

La conservación y reconstrucción de los edificios de la Bauhaus en Dessau, 1998-2006. Una contribución metodológica de las ciencias de conservación a la investigación sobre los materiales de construcción de principios del siglo XX. in: Renovarse o morir? Experiencias, apuestas y paradojas de la intervención en la arquitectura del Movimiento Moderno. / Renovars-se ou morrer? Experiencias, apostas e paradoxos da intervencao na arquitectura do Movimento Moderno. VI Congreso / Congresso Fundacion DOCOMOMO Ibérico, Cádiz 19-22. 4. 2007, Colegio de Arquitectos de Cádiz, Cadiz 2008, S.83-91.

Di prossima pubblicazione:

Il restauro conservativo degli edifici Bauhaus di Dessau 1998-2006. La riscoperta della policromia e il contributo delle scienze della conservazione alla tutela dell'architettura moderna. in: "Territorio", rivista trimestrale del Dipartimento di architettura e pianificazione del Politecnico di Milano, 2012.





scuola di
specializzazione in
beni
architettonici e del
paesaggio



PROFILO

Dr. phil. Dott. Thomas Danzl
26.11.1961 Monaco di Baviera

- Tirocinio artigianale: restauratore / decoratore
- Formazione come restauratore di dipinti murali e di superfici architettoniche all' ICCROM di Roma e all' Opificio delle Pietre Dure di Firenze
- Frequenta il corso di laurea in lettere presso l'Università di Firenze
- Frequenta il corso di laurea in Conservazione dei beni culturali mobili e immobili a Udine (diploma di laurea, 1994)
- Dottorato di ricerca in Storia dell' arte a Ratisbona, Baviera (1997)
- Dal 1998 al 2004: capo-Dipartimento di Restauro presso la Soprintendenza per la tutela dei monumenti Sassonia – Anhalt (Landesamt für Denkmalpflege Sachsen-Anhalt)
- Carica di Vice-Soprintendente presso la “Soprintendenza per la tutela dei monumenti Sassonia – Anhalt” (Landesamt für Denkmalpflege Sachsen-Anhalt) (2005)
- Soprintendente (2006)
- Capo-Dipartimento di Restauro Bundesdenkmalamt, Austria (2006-2008)
- Professore onorario, Hochschule für Bildende Künste, Dresden (2007)
- Dal novembre 2008 professore ordinario (Dipartimento Tecniche artistiche, conservazione e restauro delle pitture murali e delle superfici architettoniche), Hochschule für Bildende Künste, Dresden



Facciata ovest 2006 (Danzl) con il così detto “ponte” con il atelier già di Walter Gropius al secondo piano, ristabilito con il recente restauro.



Materiali di facciata, 2006 (Danzl), a sinistra: cemento armato trattato a mo' di scalpellino, a destra sopra: intonaco su base di calce aerea, scialbato “a fresco”, conservato e restaurato, a destra sotto: intonaco “Terranova” grattato contenente mica e polvere di ardesia

Campi di ricerca

- Storia del restauro delle pitture murali e delle superfici architettoniche in genere
- Ricerche e studi specifici sui materiali, metodi e tecniche del restauro per l' architettura del ventesimo secolo
- Questioni riguardanti la formazione professionale e la professione del restauratore in Europa

ISCRIZIONE AL SEMINARIO

I seminari sono aperti al pubblico. L'iscrizione potrà avvenire inviando un e-mail alla segreteria della Scuola di Specializzazione (e-mail: scuolarm@arch.unige.it) e versando un contributo d'iscrizione pari a € 30,00 (IVA inclusa) al momento della partecipazione.

La quota di partecipazione dà diritto a ricevere copia dei materiali documentari e illustrativi relativi al seminario e l'attestato di partecipazione.



GENOVARCHITETTURA



facoltà di architettura
dipartimento di scienze per l'architettura
laboratori di restauro dei monumenti